



## CITTA' DI TORINO

### **INTERPELLANZA**

**OGGETTO:** LA STRATEGIA E' CHIARA E PUNTA ALL'ESTINZIONE DELL'AUTO NELLA ORMAI SUA EX CAPITALE – VIA BOTTICELLI DOVE LA CICLABILE SI MANGIA LE AUTO

Il sottoscritto Consigliere comunale;

### **PREMESSO CHE**

La mobilità sostenibile è senza dubbio fondamentale per le nostre città, ma al contempo questa non deve penalizzare quella tradizionale, in particolare in zone periferiche e di intensa percorribilità, come appunto Via Botticelli.

Sul progetto di Via Botticelli, da tempo i residenti ed i commercianti della zona, hanno manifestato preoccupazione; sono infatti tante le perplessità sui lavori che porteranno ad un restringimento della carreggiata e alla cancellazione di numerosi parcheggi.

Un progetto di così rilevante impatto dovrebbe essere per lo meno spiegato e presentato ai cittadini e ai portatori di interesse tutti (attività commerciali, residenti, aziende), la scarsa conoscenza e divulgazione delle scelte progettuali è sempre foriera di preoccupazioni.

### **CONSIDERATO CHE**

La finalità di un Piano della mobilità ciclistica è quella di rendere, ad ogni livello, la mobilità ciclabile una componente fondamentale del sistema modale, con caratteristiche di accessibilità, efficienza trasportistica, positivo impatto ambientale e strumento ad ampia accessibilità sociale e a basso costo economico.

Per far sì che si centrino questi obiettivi, la scelta di un percorso ciclabile non può non tener conto delle caratteristiche urbanistiche e della viabilità generale, ed ultimo dell'impatto sociale ed economico che questa può avere su un territorio, sia esso positivo o negativo.

### **OSSERVATO INOLTRE CHE**

A pochissima distanza, corso Taranto, è presente una ciclabile che versa in una condizione di incuria e di scarsa sicurezza, così come denunciato dal Presidente della Circostrizione 6 Valerio Lomanto in un articolo apparso sul quotidiano Torino Cronaca in data 15/09/23.

Pista il cui percorso è protetto dal verde cittadino e attraversa una via meno trafficata rispetto a Via Botticelli, che assicurerebbe agli ignari ciclisti, delle poco salutari boccate di monossido di carbonio e di polveri sottili.

Il restringimento della carreggiata comporterà una modifica sostanziale dell'intero asse viario, con cancellazione di centinaia di parcheggi e la riduzione in molti punti da 3 a 2 carreggiate e conseguente incremento di ingorghi e code in una zona già particolarmente critica, il tutto aggravato dal fatto che su quell'asse sono presenti importanti uffici della Pubblica Amministrazione di cui si servono anche cittadini con disabilità.

### **RITENUTO IN ULTIMO CHE**

Un'amministrazione dovrebbe essere attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti i portatori di interesse e non solo di una parte.

### **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di conoscere:

- Se il proponente congiuntamente con l'amministrazione ha organizzato sessioni di informazione sul progetto di modifica dell'asse viario di Via Botticelli;
- Se l'Amministrazione è consapevole della condizione di disagio che questo progetto potrebbe arrecare, e, se sono state considerate tutte le esternalità attraverso un'attenta analisi di pianificazione strategica, così detta SWOT.
- e se vi siano particolari motivazioni che impediscano la sistemazione e la riqualificazione della pista ciclabile di Corso Taranto, il cui percorso è sovrapponibile a quello proposto nel progetto di Via Botticelli.
- In ultimo quanti degli attuali posti verranno persi e quanti se ne sono previsti a progetto.

Torino, 04/10/2023

**IL CONSIGLIERE**

Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis